



COMUNICATO STAMPA

10.05.2022

IL NO AL BIOLOGICO E' UN RETAGGIO D'ALTRI TEMPI

Affermare che l'agricoltura biologica affama il mondo è falso, totalmente confutabile, fuorviante, come già ampiamente dimostrato da anni e da studi rigorosi.

Al signor Frescobaldi chiediamo se ha contezza di quante aziende vitivinicole siano passate al biologico negli ultimi anni e con quali risultati. A Syngenta non vale la pena contestare le loro affermazioni: saranno invidiosi di Bayer Monsanto e del fatto che questa si troverà a pagare miliardi di dollari per la causa sulla cancerogenicità del Glifosate Round UP. Perfino il Presidente Biden appoggia gli agricoltori statunitensi!

A Syngenta e Frescobaldi diciamo: il no al biologico è un retaggio d'altri tempi!

Anabio-Cia è contro le posizioni dei colossi

Queste due sono solo le ultime posizioni che alzano gli scudi contro l'agricoltura biologica : ormai è un'attacco continuo a chi svolge l'attività agricola con metodo Bio , ma che va in direzione ostinata e contraria a tutte le strategie UE e ai programmi nazionali sulla politica agricola in via di definizione .

L'AD di Syngenta (multinazionale svizzero-cinese che produce di agro farmaci) afferma che il BIO è la causa della fame nel mondo e Frescobaldi (neo-presidente di Unione Italiana Vini) afferma – ma secondo noi solo a titolo personale - che la viticoltura biologica “non è sostenibile”. Cosa li unisce nel NO al Bio non è dato sapere ... ma il risultato della loro posizione è abbastanza chiaro : aggravare l'inquinamento di suolo e falde e aumentare i loro profitti a scapito dei cittadini e dell'ambiente .

Continueremo, con la nostra associazione Anabio-Cia, l'opera di divulgazione del metodo biologico e chiediamo umilmente solo rispetto per tutte le aziende agricole che con dedizione e impegno adottano le pratiche agro-ecologiche.